

Parrocchia San Bernardo - quartiere Comasina - Milano

prendinota

di domenica 16 giugno 2024



IV dopo Pentecoste



Pieter Bruegel il Vecchio, *il banchetto nuziale*, 1568, Vienna, Kunsthistorisches Museum.

Il banchetto nuziale, dipinto da Bruegel nel 1568, non ha nessun legame con la parabola del vangelo di Matteo che la liturgia di oggi ci propone. La festa allegra e popolare che il pittore rappresenta è solo un pretesto che ci introduce nel contesto della parabola degli invitati alle nozze.

Per comprenderla a fondo occorre tenere presenti alcuni aspetti impor-

tanti.

- Innanzitutto il contesto. Siamo nella sezione del vangelo di Matteo denominata “discorso parabolico”, nel quale Gesù si rivolge alla gente del suo tempo, non solo ai discepoli, cercando con diverse immagini di offrire un’idea di quella realtà per noi ancora misteriosa che Gesù chiama il Regno di Dio. In questo contesto è evidente anche una nota polemica nei confronti dei maestri della Legge, degli scribi e dei farisei per il loro ostinato rifiuto ad accogliere la sua Parola. Questo spiega la durezza delle immagini che la parabola ci presenta e ci lasciano un po’ sorpresi.
- Il tema del banchetto. È un’immagine molto frequente anche nell’Antico testamento, immagine che richiama la gioia e la comunione. Mangiare insieme non significa solo condividere del cibo ma entrare in profonda relazione con l’altro, rafforzare legami di comunione. È un’immagine quindi che esprime il desiderio di Dio di stare con noi, anzi, il suo desiderio che tutti possiamo arrivare a stare con lui. Non a caso l’invito è proprio ad andare a casa del re per il banchetto di nozze. È anche un invito a una conversione, a lasciare le proprie occupazioni per accogliere un progetto più grande, dove c’è in gioco l’esito buono della nostra vita. Non per niente il segno più grande di comunione con lui che il Signore ci ha lasciato è proprio il banchetto eucaristico.
- Gli invitati. Sono di due tipi: quelli che rifiutano l’invito e quelli che lo accolgono. Qui è più evidente la polemica di Gesù nei confronti dei suoi contemporanei, ma non si ferma solo qui. Nell’atteggiamento dei primi è tracciato il profilo dell’uomo che pretende di essere autosufficiente, che non ha bisogno di Dio, quindi non disdegna di ignorarlo o, peggio, di combatterlo. Non è solo una questione ideologica tra atei e credenti, ma di scelte pratiche e concrete: gli affari, il campo, nel caso della parabola... ma ognuno potrebbe trovare le motivazioni di oggi... Gli altri, quelli che accolgono l’invito sono, come spesso accade nel vangelo, gli esclusi, quelli che venivano messi ai margini (agli incroci delle strade...). Vengono accolti senza distinzione, buoni e cattivi (e anche questo ci sorprende) ad indicare che il regno di Dio, la salvezza che il Signore offre, l’espe-

rienza della fede sono per tutti, davvero per tutti.

- Infine, altra scena che ci lascia sorpresi, l'uomo senza il vestito nuziale. Il vestito (ma è così anche per noi oggi) non è proprio così neutro... dice l'importanza che diamo a un evento a cui partecipiamo, il rispetto per chi è presente o ci ha invitati... Anche nella parabola il vestito nuziale dice la partecipazione alla gioia degli sposi e il rispetto per loro. L'esserne senza esprime un disinteresse, una mancanza di rispetto... Insomma non basta esserci ma è importante anche "come" esserci.

Con questa parabola, quindi, il Signore Gesù parla ancora anche a noi, chiamati ad accogliere nel nostro tempo e nella nostra vita la sua Parola di salvezza.

don Sergio

ORATORIO ESTIVO



Inizia la seconda settimana oratorio estivo che proseguirà fino al 12 luglio.

Affidiamo questo tempo anche alla vostra preghiera perché sia un'esperienza di vita buona per i ragazzi e per gli animatori.

Un grazie di cuore a tutti i volontari che danno generosamente una mano perché possa funzionare al meglio.

LE MESSE DURANTE L'ESTATE

Quest'anno non sarà possibile celebrare all'esterno durante l'estate, come siamo abituati, a causa dei lavori in palestra, riguardanti il rifacimento della copertura e del fondo, che renderanno inagibile lo spazio sotto la tettoia.

La messa della domenica alle ore 18.00
è sospesa a partire da domenica 23 giugno
e riprenderà domenica 8 settembre

domenica	16 giugno	IV dopo Pentecoste			
Genesi	18,17-21; 19,1.12-13.15.23-29	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
1 Corinzi	6,9-12	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Matteo	22,1-14	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 3a settimana					
lunedì	17 giugno	Feria			
Deuteronomo	4,32-40	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro Sergio	
Luca	6,39-45				
martedì	18 giugno	Feria			
Deuteronomo	9,1-6	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Luca	7,1-10				
mercoledì	19 giugno	Ss. Protaso e Gervaso, martiri, patroni secondari			
Sapienza	3,1-8	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Efesini	2,1-10				
Luca	12,1b-8				
giovedì	20 giugno	Feria			
Deuteronomo	15,1-11	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Luca	7,18-23				
venerdì	21 giugno	S. Luigi Gonzaga, religioso			
Deuteronomo	18,1-8	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Luca	7,24b-35				
sabato	22 giugno	Feria			
Levitico	23,26-32	Ebrei	9,6b-10	Giovanni	10,14-18
sabato	22 giugno	Vigilia della domenica			
	Le letture sono le stesse della domenica	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
domenica	23 giugno	V dopo Pentecoste			
Genesi	17,1b-16	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro Fernanda, Alfredo, Mario, Anna e Rino	
Romani	4,3-12	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Franco, Celso e Albina	
Giovanni	12,35-50			la messa delle ore 18 è sospesa	
Diurna Laus 4a settimana					

sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it
indirizzo mail della parrocchia : sanbernardo@chiesadimilano.it
PARROCO don SERGIO o SEGRETERIA PARROCCHIALE: 0266227777
CARITAS: 0266222731 — ORATORIO: 3409328598